



Città di **Reggio Calabria**

IL SINDACO



Piazza Italia – Palazzo San Giorgio
Reggio Calabria



0965 21510



Email: sindaco@reggiocal.it
PEC: sindaco@pec.reggiocal.it

ORDINANZA SINDACALE 83 DEL 07/07/2026

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI INTERDIZIONE ALL'AREA SITA IN VIA DEL CASTEL NUOVO PER IL PERICOLO DERIVANTE DA FENOMENI EROSIVI E DI CEDIMENTO DEL PIANO DI CALPESTIO.

IL SINDACO

Premesso che, a seguito delle violente mareggiate che hanno interessato il litorale del territorio comunale nella stagione invernale, sono stati segnalati estesi fenomeni di dissesto, con particolare riguardo all'area ubicata nei pressi del piazzale sito in Via del Castel Nuovo catastalmente identificata al Foglio 129, particella 1 – Sez. RC, e intestata al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile, con utilizzo del suolo da parte del Comune di Reggio Calabria;

Considerato che in data 16/04/2026 è stato effettuato sopralluogo tecnico congiunto da parte del personale incardinato presso il Settore Urbanistica e il Settore Manutenzione di questo Comune, unitamente a delegato in rappresentanza dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, che ha in uso i limitrofi locali, al fine di accertare le condizioni dell'area interessata dai fenomeni erosivi e di dissesto;

Preso atto che dal verbale di sopralluogo redatto in pari data si evince che: lungo il tratto prospiciente il mare, per uno sviluppo di circa 20 metri, si è accertato un cedimento del piano di calpestio causato da fenomeni di erosione marina; l'azione delle mareggiate ha determinato uno scalzamento del terreno sottostante, con formazione di una cavità stimabile in circa 2 metri di profondità; il cordolo in calcestruzzo risulta fessurato e compromesso; e la recinzione metallica insiste che lo sormonta, si presenta ossidata, deformata e strutturalmente instabile, con rischio di ribaltamento verso valle; è stata rilevata la presenza di un sottoservizio presumibilmente elettrico, esposto alle intemperie;

Considerato che la situazione descritta configura un grave pericolo per la pubblica incolumità, con rischio di ulteriore cedimento improvviso del piano di calpestio, di crollo della recinzione ubicata lato mare e di danni a persone e mezzi eventualmente presenti o in transito;

Tenuto conto che l'area, pur essendo di proprietà demaniale, risulta nella disponibilità funzionale del Comune di Reggio Calabria, e la fruizione di fatto dell'area da parte di una pluralità di soggetti rende necessario un intervento immediato e indifferibile;

Ravvisata la necessità di provvedere agli interventi di rimozione del pericolo dovuti a quanto segnalato e dalle risultanze del sopralluogo esperito dal personale tecnico comunale, sulla scorta delle quali non può che affermarsi la sussistenza di tutte le condizioni di pregiudizio per l'incolumità di persone e mezzi di passaggio, per il serio rischio di cedimento della tracciato stradale ormai compromesso, nonché delle strutture ivi presenti (cordolo, recinzione, sottoservizi);

Ritenuto che sussiste, pertanto, la necessità di avviare l'esecuzione, con urgenza, di tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza e all'eliminazione di ogni condizione di pericolo;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza all'immediata messa in sicurezza degli utenti, valutando l'attuale e concreto pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Considerato che:

- il pericolo di cedimento della strada comporta l'adozione di misure finalizzate ad affrontare la

condizione critica con urgenza;

- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza che possa prevenire l'inasprirsi dei pericoli associati all'incolumità pubblica;
- che, in particolare, è necessario evitare l'esposizione al rischio e adottare i necessari provvedimenti consequenziali, tutelando l'incolumità degli utilizzatori dell'area in argomento, provvedendo con estrema urgenza all'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela degli interessi pubblici e privati in gioco;
- che per rendere sicura l'area è necessario prescrivere :
 - a. quali misure provvisoriale atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area mediante segnaletica e/o transennamenti e l'interdizione dal passaggio di mezzi e persone;
 - b. quali misure definitive, la messa in sicurezza dell'area da effettuarsi su approfondito studio dei fenomeni erosivi, e con il coinvolgimento delle altre Amministrazioni competenti (Città Metropolitana, Regione Calabria, Agenzia del Demanio)

Vista la comunicazione preventiva ex art. 54 c.4 TUEL fatta alla Prefettura di Reggio Calabria con prot. n. 118387 del 07/05/2026;

Visti:

- gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267/2000 per quanto concerne le competenze ed i poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;
- gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000 per quanto riguarda le funzioni e responsabilità della dirigenza
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- le leggi in materia di urbanistica concernenti la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

ORDINA

ai sensi della normativa di riferimento e sulla scorta di quanto esposto in premessa l'immediata interdizione dell'area con il divieto assoluto di accesso pedonale e carrabile al piazzale di Via del CastelNuovo, disponendo segnaletica e transennamento in corrispondenza dell'imbocco lato monte, nel punto di accesso dalla viabilità principale;

STABILISCE

1. di disporre, nelle more dell'adozione dei provvedimenti definitivi, il divieto di accesso all'area, salvo quello consentito per l'effettuazione degli interventi di cui al punto successivo;
2. di prescrivere, quali misure provvisoriale atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata nonché il transennamento dell'area interessata, mediante posizionamento di idonee barriere fisiche, predisposto in maniera tale che risulti praticamente inaccessibile a chiunque, e l'apposizione di idonea segnaletica di pericolo, consentendo l'accesso, in via del tutto residuale e per ragioni di comprovata urgenza ed eccezionalità ai mezzi autorizzati dell'Università, manlevando questo ente da ogni responsabilità circa il mancato rispetto del divieto di accesso imposto se non per motivi improcrastinabili;
3. che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sino alla cessazione del pericolo, facendo salvo il potere dell'organo competente di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

DÀ MANDATO

- Al Settore Manutenzione di provvedere con immediatezza al transennamento dell'area per interdirne l'accesso e alla collocazione di adeguata segnaletica di pericolo nelle more della definizione degli interventi di messa in sicurezza dell'area;

DISPONE

- che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio e trasmesso agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti;
- l'invio in copia della presente ordinanza a:
 - Prefettura di Reggio Calabria;
 - Comando Polizia Municipale di Reggio Calabria – per la verifica dell'osservanza della stessa;

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli

COMUNICA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni, dalla data del suo ricevimento, al T.A.R. territorialmente competente, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi dell'art. 21 L.06/12/1971, n. 1034 o, in alternativa,
- entro 120 giorni, dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 24/12/1971, n. 1199.

che chiunque violi le norme contenute nella presente Ordinanza è punito con le sanzioni previste dal vigente D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (vigente C.d.S.)

che qualsiasi danno nei confronti di terzi, derivante dalla mancata osservanza della presente ordinanza, sarà ascrivibile esclusivamente al soggetto trasgressore

IL SINDACO

On. Francesco Cannizzaro